

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del ge-
nerale: comunicati, necrologie, dichia-
razioni e ringraziamenti, ogni linea Lit. 25.
In quarta pagina Lit. 10.
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno Lit. 10
Semestre Lit. 5
Trimestre Lit. 3
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato ogni settimana Lit. 3.

IL FRIULI

Giornale Quotidiano della Democrazia Friulana

— ANNO XXI —
Direttore-proprietario E. MERCATALI

Abbonamento straordinario

da oggi a tutto il 31 Dicembre 1903

PER
sole L. 5

con diritto a concorrere ai parecchi premi di vero valore, che saranno sorteggiati in questo periodo.

Il Friuli aumenta ed aumenterà sempre più la sua diffusione nella Città e nella Provincia, ampliando sempre più e migliorando i servizi di informazione, come quelli di spedizione in tutti i centri.

Il Friuli avrà una ben organizzata rete di servizi epistolari e telegrafici speciali da Roma, da Milano, da Torino, da Venezia, da Genova, e dalle Città del Veneto.

Il Friuli curerà diligentissimamente le cronache e la trattazione ampia degli interessi pubblici, della Città e della Provincia, con spirito di equità, ispirandosi unicamente al pubblico bene.

Il Friuli darà resoconti particolarmente diligenti delle Mostre, dei Congressi, delle feste, durante il periodo della grande Esposizione che sarà vanto e gloria della nostra Regione.

Con questi impegni, il Friuli inizia il suo nuovo periodo di vita, fidente nelle simpatie del pubblico da cui si sente assistito e confortato, con l'ambizione di meritare sempre più.

Per l'abbonamento spedire cartolina-vaglia all'Amministrazione del Friuli - Udine, Via Prefettura, 6.

DALLA CAPITALE

LA MERAVIGLIOSA FIBRA
del Presidente del Consiglio
(Collaborazione di Friuli)

Roma, 16.
Molti giornali hanno riprodotto e van riproducendo l'articolo di Edoardo Scarfoglio «Dal Vaticano alla Consulta», che tutto un tono sonoro e bello alla «freschezza», all'«audacia», alla sapienza ed alla virtù di Giuseppe Zanardelli.

E' l'anno ferreo il Presidente del Consiglio se lo merita proprio.

Da venti giorni — e mentre i più lo credevano e lo dipingevano malato, anziano, sfinito — egli si occupa dei delicatissimi e difficilissimi affari di Stato con uno zelo ammirando, con disinvoltura ed energia straordinarie.

Egli non dà il minimo segno di stanchezza o di sofferenza: quasi, più non sente il bisogno di cibarsi e di dormire.

Tutte le altre funzioni poi proseguono regolarmente, sebbene alquanto depresse. Il Papa oggi si nutre anche con gelatina. «Avendo saputo che alcuni cardinali si trovavano nell'anticamera, inviò loro la benedizione.

Nessun pericolo prossimo?
Roma 17 — Il prof. Lapponi ha pronosticato che il Papa forse vivrà ancora a lungo perchè le pleuriti essudative si prolungano nei vecchi.

20 feriti nel deragliamento di un treno
Il treno partito da Napoli ieri alle ore 7.34 diretto a Reggio Calabria, dopo 300 metri di corsa derivò per un falso scambio. Due vetture di terza classe ed un'altra mista si rovesciarono. Il macchinista poté fermare sollecitamente il treno. Vi sono 20 feriti non gravemente.

NOTE FINANZIARIE
Roma 17. — La tendenza generale del mercato è la fermezza.
La liquidazione per fine mese si presenta facile, poiché il rapporto arriva appena a cent. 17.
La rendita è per cento a lire 102.30, il 3.50 per cento a lire 105.45, il cambio sempre al disotto della pari, a lire 99.98.

o degli — con savii ordini precisi — riuscì a persuadere proprietari, negozianti, lavoratori, che l'ostinazione avrebbe nociuto a tutti: non agli uni, piuttosto che agli altri.

Ei i padroni e negozianti han dovuto capire che non hanno e non potranno aver mai più la facoltà di dettare dure leggi a quei miseri che vivono dell'onesto quotidiano lavoro e che hanno pure dei diritti, sacrosanti, intangibili! Gli scioperi cessarono.

Na può sfuggire l'intelligenza, il fatto, la fermezza del Capo del Governo per la eventualità imminente del Conclave.

Tutto egli ha disposto in guisa che l'avvenimento atteso da tanti milioni di cattolici con trepidazione — e la cui importanza trascende i confini della patria, interessando il mondo intero — passi come un fatto normale.

Zanardelli, con la multiforme attività, desta invece l'ammirazione di tutti. Prova ne sono le righe che qui trascrivo e che da Roma vennero mandate da un reazionario simpatizzante, personalmente, ma feroco — da Gustavo Vigna Dal Ferro — alla «Sentinella Bresciana».

«L'on. Zanardelli è in questi giorni come un rinvogliato. Pare mosso e scalfito da una molla segreta che lo raddoppia l'energia e l'attività. Si fa in due, fra la Consulta e Palazzo Braschi e non ha paura mai un istante. Agli intimi che gli consiglia la necessità del riposo, e più o meno disinvolatamente, gli suggeriscono di riempire le lacune del gabinetto, egli risponde imperterrito: «Basta lo per tutti!»

«E a tutto si sobbarca, volentieri, e di tutto si tiene al corrente, e a tutto attende e tutto sorveglia».

Lasciamo pur da parte i meriti visibili e palpabili della politica di Giuseppe Zanardelli, e fermiamoci ad ammirare lo spettacolo confortante d'un vecchio illustre che, a 77 anni, compie veri miracoli di attività — donde vengono alla patria vantaggio e lustro!

GIUSEPPE MENEGAZZO.

La malattia del Papa

Il bollettino di ieri sera
Roma 17. — Il bollettino sulla salute del Papa affisso in Vaticano stasera alle 7.30 dice:
«La giornata è trascorsa abbastanza calma, l'augurio inferno ad intervalli ha riposato, lo stato generale è un po' meno depresso. Polso 88, respirazione meno superficiale: 32, temperatura 38.8. Firmati: Mazzoni, Lapponi».

Particolari sul miglioramento

Roma 17. — Malgrado l'impossibilità di pronosticare circa l'esito della malattia del Papa, alcuni alti dignitari della Corte pontificia stasera mostravano un certo ottimismo. Si adì il marchese Sacchetti dire in un crocchio di prelati: «Vedrete che il Papa riprenderà i ricevimenti prima di un mese!»

Anche il basso persona e delle anticamere del Vaticano è convinto che il Papa guarirà, ed è pronto a scommettere per la guarigione.

Il Papa continua ad avere un lucidità di mente perfetta; soltanto, come accade a tutti i vecchi, ammalati, ha momenti di sonnolenza, ma tosto si ripiglia. Oggi il Papa ha passato forse la migliore giornata decisa si è ammalato.

Tale tregua potrà durare qualche tempo.

Il liquido pleurico, dopo il rapido aumento degli scorsi giorni è rimasto stazionario.

Tutte le altre funzioni poi proseguono regolarmente, sebbene alquanto depresse. Il Papa oggi si nutre anche con gelatina.

«Avendo saputo che alcuni cardinali si trovavano nell'anticamera, inviò loro la benedizione.

NOTE FINANZIARIE
Roma 17. — La tendenza generale del mercato è la fermezza.
La liquidazione per fine mese si presenta facile, poiché il rapporto arriva appena a cent. 17.
La rendita è per cento a lire 102.30, il 3.50 per cento a lire 105.45, il cambio sempre al disotto della pari, a lire 99.98.

LA FRANCIA ALLE PRESE COL PRETUME

Il ministero Combes continua nella sua immutabile condotta verso le congregazioni.

Esso usa soltanto dei riguardi verso le congregazioni femminili.

Per quanto concerne i frati della dottrina cristiana il governo ha stabilito di chiudere tante scuole da essi condotte per quanti allievi possono essere raccolti nelle scuole dello Stato.

Appena finita un'inchiesta in questo senso quattro o cinquecento scuole appartenenti a quei frati saranno chiuse.

Il presidente del Consiglio Combes farà prossimamente conoscere la sorte riservata alle case non autorizzate delle congregazioni autorizzate.

Si crede che questi stabilimenti si sottometteranno per non attirare la persecuzione del Governo.

Non è esclusa la resistenza delle congregazioni maschili e femminili condannate dalle deliberazioni della Camera.

Sono di già iniziate centinaia di processi.

Programma politico delle donne australiane

Quest'anno per la prima volta le donne di tutta Australia prenderanno parte alle elezioni politiche; ciò accadrebbe nelle imminenti elezioni del parlamento federale australiano; le elettorali iscritte sono 850,000.

Il manifesto pubblicato dal comitato delle lettrici di Melbourne così riassume il programma femminista australiano.

1) Perfetta eguaglianza innanzi alla legge dell'uomo e della donna. La differenza di sesso non deve esercitare alcuna influenza nei matrimoni, divorzi, o, in genere, in alcun rapporto giuridico.

2) Tutti gli impieghi della federazione devono essere aperti agli uomini e alle donne; soltanto il merito deve decidere tra gli uni e le altre.

3) Tutti i prodotti alimentari esteri importati in Australia devono venir sottoposti a una visita accurata; ogni alimento nocivo deve venir respinto; l'importazione dell'oppio e sostanze affini deve venir vietata, tranne che per scopi medici.

4) A tutela della pace sociale devono istituirsi dei tribunali arbitrali per decidere le controversie fra lavoratori e proprietari.

5) Esercizio e marina devono essere organizzati a puro scopo di difesa; i volontari saranno preferiti a qualsiasi organizzazione di truppe regolari.

Caleidoscopio

L'onomatico. — Domani, 19, Sab. Redentore.
Lunedì, 20 S. Girolamo.

Bifemeride storica
19 luglio 1868.

Per grandini desolatorie varie località della Provincia nostra hanno rimanza e passata e presente.

Fra le grandini desolatorie e conseguenti carestie che colpirono l'alto distretto di Cividale è a ricordare quella del 1868. Forse conseguenti a commozioni telluriche come si evincerebbe dal seguente documento confermato per la verità dal Provveditore di Cividale, Cesare Balbi:

«Pacco indubitata fede per quanto sottoscritto, qualmente nelle contrade di Aniro e Marso il cattivo tempo habbia dall'anno 1868 et 1867 fatto notabile danno in diverse Ville nelle dette Contrade. Il pete vero anno all'18 luglio 1868 è fatto distrutto la maggior parte di Villaggi nelle medeme Contrade.

«In quom Risem. Adì 14 Sbre 1868 in S. Leonardo».

«Io D. Zuane Suberle vicario curato in S. Leonardo».
(Podrecca — Slavia Italiana, p. 11).
19 luglio 1868.

A Pordenone vengono i primi soldati dell'esercito italiano, accolti dalla popolazione con giubilo.

Il giubilo di quei giorni era nella cittadina di Pordenone in parte tenuto dalle vessazioni a cui andarono soggetti quelle popolazioni e quelle autorità per parte delle truppe austriache che si erano fermate tutte per vettoviamento in Pordenone. Certo più d'uno tentò di approfittarsene. Un ufficiale impose la consegna di 40 buoi oltre il resto Poi l'ufficiale scomparve senza neppure rilasciare il buono; però dopo ritirato gran parte delle cose richieste.

Si dice alla prontezza del Candiani e dell'impiegato Koffer se si riuscì ad ottenere quietanza e con quella, 20 anni dopo, parziale rifusione delle spese sostenute.

(Cronistoria p. 15) e seguenti).

Appendice v. IV pagina

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 16 — Fantasticherie. — Da qualche tempo serpeggiavano voci di maltrattamenti e di servizie fra coniugi o verso figliuoli, in una famiglia facoltosa, ma se vogliamo rustica.

Ma tali voci noi ci siamo ben guardati da raccogliere, per non entrare nel sacro della famiglia, perchè in fin non ci credevamo.

Questa insistenza di malignare delle comari, e di altri pettegoli e cattivi, doveva pur aver termine. Ieri accessò la micidiale, ogni scoppò la bomba.

Se vere fossero tutte le calunnie che oggi corrono di bocca in bocca, gli autori delle barbarie sarebbero a quest'ora in galera.

E come se non bastasse l'indole malvagia di giudicare male a prima vista e di gaderli delle notizie impressionanti, bisogna anche infiltrare nel popolino l'infundazione. Ecco il problema educativo!

Si incolpava una madre di barbarie verso una piccina di 16 mesi.

Abbiamo lasciato dire e fare, ma la nostra attenzione era sempre rivolta là, per iscoprirne la verità vera.

La piccina, ammalata fortemente di enterite, andava lentamente consumandosi, malgrado le assidue cure del dott. Accordini.

Appena nata venne data a balla ad una formosa e bella donna di Sanguariva, la quale dopo qualche mese, inaspettata di essere in stato di gravidanza, e sentito il parere della levatrice Ciattini, col consenso dei genitori la affidò ad altra nutrice.

Fatto sta che la piccina ritornata ai suoi non ebbe un'ora di bene, e quasi tutto il tempo di sua vita, lo passò nella culla. Abbiamo la sicurezza che la bambina non mandò mai un vagito. Era dunque una martire rassegnata.

Escluso per noi l'imputazione di esecuzie, ammettiamo per un momento, che l'affetto della madre possa essere stato inferiore di quello verso gli altri figli, come pur troppo avviene in altre famiglie. Ma da una qualifica all'altra, ipotesi, ci corre una grande differenza.

Di più la bambina è rachitica.

Più di tutto però ci dispiace di raccogliere le dicerie, alcuni fatti di amore materno, a cui per caso abbiamo assistito, e specialmente due di data recentissima.

Un giorno un figliuolotto di 4 anni, cadde accidentalmente in una tincozza piena di acqua che trovavasi nel cortile della casa, che oggi si vorrebbe coprire di infamia, ed alle grida dei famigliari accorse, la madre angosciata e tremante, e lo colmò di cure e di baci.

Pochi giorni dopo, venuta dalla campagna un carro carico di foraggio, uno dei servi era intento a smontare le legature, e lasciare a terra un grosso traveccio. Il picciolo esaccennato poco mancò non rimanesse vittima.

Alle grida dei presenti, ed alla urla del figliuolo spaventato, precipitò dall'alto la madre, che assisteva la figliuola ammalata, e credendolo gravemente ferito, cadde in deliquio, e ci volle del tempo a rassiecurarla che il bambino era innocente.

Ieri poi la bambina ammalata, per suggerimento del medico e di altre persone, venne ricoverata allo Spedale essendo la madre, impossibilitata a prestarle cure assidue, per essere essa pure ammalata. Anzi di questi giorni ebbe una visita del chirurgo Rieppi di Udine, assistito dal dott. Accordini, per stabilire la gravità del male.

Da tutto questo si è raddoppiata la dose delle dicerie a carico di questa madre, che se pur ha dei difetti, non manca di amore verso i figliuoli.

Ci siamo un po' dilungati, perchè di ripropria e ripugna l'attività della voce pubblica in un fatto, che se vero, non avrebbe certo fatto onore alla civile nostra città e sarebbe stato da noi per primi inesorabilmente sterzato.

17 luglio. — Società Operaia — Assemblea. — Ieri sera, dopo attesa quasi un'ora, mediante requisizione, si raggiunse stentatamente il sesto dei soci, per poter proseguire in sede di assemblea alla discussione ed approvazione delle nuove regole statutarie.

Il mare della discussione era agitato. Vi fu un continuo dibattito, una ingiustificata sollevazione di incidenti, per dettare variazioni inconsulte, che nel loro complesso possono deformare i concetti vagliati dallo staccio più minuto della speciale Commissione, e basati sopra raffronti e calcoli indiscutibili, e nell'insieme con una tinta di modernità garantendo anche il graduale sviluppo ed incremento dei fondi sociali, per poter far fronte ai crescenti bisogni, ai maggiori impegni.

Mentre la Commissione aveva di mira

la previdenza senza aggravare la mano sui diritti al soccoro, predominò l'idea del momentaneo benessere. Teoria che ha dato cattivissime prove in altre associazioni, e che indubbiamente potrà arrecare funeste conseguenze alla Società nostra, la cui realtà con criteri assai dispari di quelli che oggi si tende indirizzare.

L'assemblea era costituita per la maggiore di operai, non abiliati, che nelle votazioni non dimostrarono certo di avere approfittato di quei tre mesi di tempo per studiare la bozza di statuto; stata loro rimessa fin dal 25 aprile u. s., e si mostrarono impreparati, sostenendo spesso volte delle tesi rivolte a loro danno.

Si poterono dire suggestioni. Ciò non è segno di bene, e noi vorremmo che il nostro operaio che è intelligente, lavorasse colla propria testa e col buon senso.

Parlare di abbondanza avendo i granai vuoti, e come disporre di rendite che non esistono.

Di più, quando in una istituzione a base mutua, manca il principio della previdenza, le cose non possono andar bene.

Il principio di seduta i soci signori Buzzi e De Biasi, avevano chiesto di ritornare sopra l'art. 14 votato ed approvato la sera precedente, ciò che non venne loro concesso, per regolarità di procedura e per non creare un precedente che avrebbe potuto nuocere all'esaurimento dell'oggetto.

La parola finita con questi benedetti ritocchi, talvolta assurdi, quando a fine di seduta, e precisamente dopo un soprano del Presidente, forse l'amico, collega e socio Stagai colla proposta modificazione all'art. 14.

Il socio Rizzi, per equanimità di trattamento, per il rispetto dovuto agli altri soci, proponendo la stessa cosa ancora in principio di seduta, protesta sulla illeggibilità ed incoerenza, e prega il sig. Presidente a non cedere.

Sorge un po' di confusione e tutti s'alzano per andarsene.

Per interposizione di soci, che capivano la parola, ritornata la calma, e trovata quella sconosciuta e remissività, prima soppressa da una invadente pretesa, si ritorna sull'art. 14, che subisce una variante di qualche importanza, in barba al numero presente dei soci, un momento prima invocato come spauracchio.

L'egregio sig. Cibau propone un ringraziamento alla Commissione, ed invoca da Dio la conservazione dei polmoni del sig. relatore Moro.

Il ringraziamento resta lettera morta, e ciò a titolo d'incoraggiamento per altre imprese ardue e scoraggianti, come la presente.

La Commissione crediamo che non abbia pretese, e che in ogni modo sia grata al sig. Cibau.

Ora speriamo che non si vada alle calende greche per le nuove elezioni generali, poichè la Rappresentanza deve corrispondere nettamente ai principi manifestati. Soltanto per noi resterà l'ansia per vedere l'epilogo.

Fuori dell'aula delle discussioni ben inteso, audaci tutti, come prima.

Telefono. — Mentre da una parte si perde tempo a discutere a trattare a compilare progetti, dall'altra si lavora alla chetichetta e si eseguisce.

Tramontato un nostro progetto di qualche anno fa, ne sorsero altri che pur rimasero più desiderati.

Il Seminario Arcivescovile di Udine avrà presto colla sua succursale di Cividale, corrispondenza telefonica.

Non possiamo trattenerci un... bene. Giardino infantile. — Il giorno 21 corr. alle ore 9.30 ant. avrà luogo il saggio finale dei bambini.

Assisteremo ben volentieri alla simpatica festiciuola.

Beneficenza ben fatta. — I parenti della testò defunta sig. Rosa Pasini-Vianollo vedova Pupatti, offrono alta Casa di Ricovero lire 50, desiderando vengano devolte all'acquisto di un letto completo per i bisognosi del P. I.

Ecco una beneficenza ben fatta.

Cividale 18. Ieri sera, nella vicina Moimacco, certa Elisabetta Liono, ebbe accidentalmente a precipitare da un ballatoio ed a fratturarsi il cranio.

Il sollecito accorrere del dott. Accordini fu inutile: la disgraziata era già morta.

Laurea. — Si è ieri laureato nella R. Università di Genova, in Medicina e Chirurgia, il signor Ugo Etrò, figlio del dott. Girolamo, segretario comunale di qui.

Al giovane colto e studioso, che con splendida votazione conseguì la laurea, sostenevamo una difficile tesi, ma d'argomento generale e interessante, mandiamo gli auguri nostri più vivi insieme ai saluti di tutti gli amici di Latrana.

Palmnove, 16 — Il Presidente del Club ciclistico signor Emilio Fontana diramò ai soci una circolare invitandoli a recarsi alla festa ciclistica che avranno luogo a Cividale il giorno 28 corr.

Elazioni. — Il Prosindaco sig. Andrea Vanelli ha indetto per domenica 2 agosto le elezioni delle cariche per la Società del tiro a segno testè costituita.

Arrivo di truppe. — Sabato prossimo arriverà ospite gradito, il 79° reggimento fanteria per fare i tiro collettivi di guerra. Si fermerà 15 giorni.

Teatro. — Questa sera la Compagnia Ciani dà la sua recita d'addio con variato programma. La orchestra cittadina diretta dal maestro Blasich gentilmente si presta.

Mimo, 15 — Ancora sull'affare dell'acquedotto. — Nell'ultima seduta consigliere furono finalmente ultimate (con lodevole energia) tutte le pratiche per l'approvazione dell'acquedotto, ora non vi manca che una parte dei fondi, (che si otterranno con un mutuo) onde dar principio ai lavori.

Carabinieri. — Mi consta che, stante la grande necessità d'una sicurezza pubblica in paese, vi sia già il progetto, per provvedere una stazione di carabinieri, e istituire della guardia cospicua essendo il Comune molto esteso e forte e agricolo.

Feste di Remanzacco

Per XVIII anniversario dell'istituzione del Forno Rurale domani avrà luogo a Remanzacco una grande festa da ballo sopra vasta piattaforma illuminata con sfarzo a gaz acostena.

Suonerà la rinomata orchestra diretta dal sig. Bler.

Per cura della presidenza del Forno Rurale di saranno fuochi artificiali preparati dal sig. Giusto Fontanini ed illuminazione generale del paese con paloncini alla veneziana.

Avrà pure luogo un convegno di ciclisti.

La nota allegra

Dal Crociato di ieri, a proposito di un incendio a Torreano:

"Più d'una marito prese la moglie sulle spalle come Cristo la sua croce, la salvò trasportandola ai piani superiori..."

Dunque la moglie è una croce, anzi...

« la croce »

E allora il matrimonio è, per l'uomo, una... penitenza!

Agli allevatori di bestiame bovino della provincia di Udine

L'onorevole Deputazione Provinciale ci affida incarico di organizzare la prossima Mostra provinciale di animali bovini da tenera in Udine nel prossimo settembre.

Gli agricoltori italiani invitati a visitare le varie Mostre che Udine organizza questo anno, specialmente sono desiderosi di passare in esame gli animali bovini nati ed allevati in Provincia che compiono i successi conseguiti dalla costante opera vostra, sovvenuta ed animata dalla Rappresentanza provinciale e dalle benemerite istituzioni agricole.

Vi invitiamo a presentare i vostri migliori soggetti e auguriamo non mancherà all'invito anche i molti fra voi che per eccessivo sentimento di modestia tralasciano abitualmente di far pubblica mostra dei loro bovini allevati.

Anzitutto desideriamo si presentino riproduttori, maschi e femmine, di età non troppo avanzata, ed i giovani da non poter formare un preciso pronostico sul loro avvenire. E' impossibile che tutti possano concorrere in uno stesso periodo alla Mostra, che si terrà in Udine in Piazza Umberto I, in speciale tettoia, nel riparto riservato per il mercato bovino. Perciò, a seconda del numero delle iscrizioni, saranno fissati i diversi periodi di presentazione.

Le domande di aspirare per i riproduttori della varietà Lussuriana nostra, con attitudini miste, devono essere sollecitamente prodotte al Comitato sottoscritto che disporrà perché non più tardi dell'agosto, speciale Commissione si rechi nei Comuni e centri di allevamento a fare una visita del bestiame che intendete esporre singolarmente, determinando quali soggetti verranno ammessi nel primo periodo, i quali devono essere presentati in Udine il mattino del 9 settembre, in cui saranno compiute le operazioni della Giuria.

Nella circostanza di questa scelta dei capi da presentarsi nel primo periodo verranno determinate le norme anche per le Mostre degli altri animali da esporre nei periodi successivi, nei quali sono ammessi anche i soggetti del tipo alpino sia da lavoro, da carne, come da latte; i gruppi di privati, di associazioni o di Comuni, e gli animali castrati da lavoro e da carne.

Presso ogni Comune, Associazione agricola, Circolo agricolo o presso i signori veterinari, oltrechè all'Ufficio del Comitato si ricevono le prenotazioni di chi fra voi intende sottoporre gli animali all'esame della Commissione inca-

ricata della scelta; le prenotazioni devono essere fatte non più tardi del giorno 10 agosto prossimo.

E' indispensabile che i soggetti siano nati ed allevati in provincia e non potranno venire inviati a Udine alla Mostra senza speciale atto di notorietà rilasciato dal Municipio, colle norme che verranno stabilite.

Tutti gli allevatori che in tempo utile faranno domanda di prenotazione assumono impegno di presentare i capi nel giorno e nel luogo che verrà loro indicato.

Sarà cura del Comitato di renderli in tempo avvertiti e di agevolare loro la presentazione coll'inviare possibilmente la Commissione nei centri di qualche importanza e dove più numerose fossero le iscrizioni.

Speciali e particolarizzati programmi e norme verranno impartite e comunicate ai prescelti per la presentazione nel primo periodo della Mostra e per i periodi successivi.

Udine, 12 luglio 1903.

Il Comitato esecutivo
Antonio di Trento, deputato provinciale, presidente — Bonomi Zaccaria, Diano Giovanni, Mangilli Massimo, Palozza Pietro, Pastic Agilino, Petri Luigi, Tomassoni Giacomo, G. B. Romano, segretario.

Corriere Commerciale RIVISTA SERICA. I nostri mercati.

Sete — Nulla di mutato avvi a segnalare nella situazione generale del nostro commercio.

Persiste la lotta fra produzione e consumo, ed è a sperare che con un poco di buon contegno e ferma resistenza, la prima possa sortire vittoriosa.

La fabbrica in generale è agli sgoccioli con le sue provviste di sete, e da un giorno all'altro sarà costretta a poco o troppo, di mettersi agli acquisti, e questo fatto non può apportare che dei benefici sui prezzi delle sete.

Non essendo consumato nessun affare sulla nostra piazza non è possibile segnare alcun prezzo.

Cascami — Calma assoluta.

Mercuri di fuori (Nostre corrispondenti)

Krefeld — Nessun cambiamento notevole sul nostro mercato. La fabbrica continua a mantenersi riservata e così pure i filatori che vogliono meglio persuadersi dei primi costi delle sete, prima di impegnarsi in vendite importanti.

Il consumo non essendo generalmente che poco provvisto i filandieri sperano che fra breve, cioè alla prima domanda, potranno spuntare prezzi migliori degli attuali.

Anche sulle piazze dell'Estremo Oriente gli affari sono molto calmi.

Considerando l'insieme dei raccolti del Levante ed Estremo Oriente si vede che questi non basteranno a coprire il deficit europeo, così che, se si tiene conto delle minori rimanenze al principio della campagna, è chiaro che il consumo quest'anno avrà un quantitativo di sete del 10 per cento inferiore allo scorso anno e del 15 per cento al 1901.

Zurigo — Mercato invariato, prezzi relativamente fermi.

Lyon — Continua una scarsa domanda. Rilevanti differenze di prezzo non ve ne furono, solo qualche marca secondaria ebbe a subire qualche leggiero ribasso.

Milano — La situazione del nostro mercato rimane indecisa. I venditori non hanno alcuna premura ed i compratori non sanno ciò che vogliono. I prezzi trattanti rimangono nominali e la settimana si chiude così senza affari.

UN GRANDE ROMANZO di attualità

«Tra pochi giorni — finito l'attuale racconto in appendice — il FRIULI incomincerà una pubblicazione di grande attualità:

La tragedia degli Obrenovich

Romanzo storico di Sofia Nadejde

tradotto espressamente dal rumeno per il FRIULI da Roberto Fava.

Abbiamo acquistato questa pubblicazione — che attualmente ottiene grandissimo successo nell'Universul di Bucarest e nei giornali austro-ungaresi — convinti che il non lieve sacrificio ci sarà compensato dal gradimento dei lettori.

Abbonamento straordinario

(Vedi 1° pag.)

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

LA GIUNTA MUNICIPALE

Si occupò nella seduta ordinaria di ieri sera di argomenti di ordinaria amministrazione.

Concesse ai vetturali l'uso del berretto in luogo del gibus.

Esposizione di Udine 1903

I lavori dell'Esposizione

proseguono — come ieri dicevamo — febbrilmente in tutto il vasto recinto che si estende dalla roggia lambente l'ex Campo dei giuochi fino a Piazza Garibaldi.

Tutti i fabbricati sono nel loro complesso completi; manca ancora qua e là qualche accessorio di poca entità. Anche nel nuovo palazzo delle Scuole i lavori sono molto progrediti.

Nel parco dell'Esposizione si stanno erigendo i colonnati delle singole ditte; le opposte rive del laghetto sono ora unite da un ponticello.

Nella rotonda della Galleria delle Belle Arti si mettono a posto i pezzi del grandioso monumento a Dante dello scultore Caneiani di Carmona.

Gli oggetti da esporre

sono già cominciati ad arrivare, e l'arrivo di numerosi colti aumenta di giorno in giorno.

L'inaugurazione della Mostra

come venne già annunciato seguirà il giorno 1° agosto alle ore 10 col l'intervento di S. E. Carcano, Ministro delle Finanze. Vi assisteranno le autorità e gli invitati, ed avranno diritto d'ingresso anche gli abbonati.

I biglietti di abbonamento si acquistano alla Camera di Commercio e presso le librerie Bardusco, Gambiari e Tusolini.

Per il dazio

Nei riguardi del dazio consumo, la Giunta municipale ha stabilito che gli oggetti destinati all'Esposizione debbano introdursi per porta Gemona e sul ponte in legno sulla roggia dietro il Campo dei giuochi.

Per gli alloggi

I signori farmacisti sottoindicati sono incaricati di dare informazioni a coloro che hanno già consegnate le schede di affidanza, e di distribuire le schede a quelli che le richiederanno.

Riparto I: Vittorino Baltrame, Farmacia alla boggia, Piazza V. E.

Riparto II: Luigi Biasioli, Farmacia, Via Paolo Caneiani.

Riparto III: Antonio Scotti, Farmacia, Via Gemona.

Riparto IV: Francesco Tomadoni, Farmacia, Via Pracchiuso.

Riparto V: Eugenio Metz, Farmacia, Via Aquileia.

Riparto VI: Pietro Comensatti, Farmacia, Via Mazzini.

Riparto VII: Domenico De Candido, Farmacia, Portone Grazzano.

L'Associazione agraria del Basso Veronese

L'Associazione agraria del Basso Veronese prenderà parte alla Esposizione regionale di Udine con una relazione a stampa e con quadri statistici.

I lavori manuali delle nostre Elementari

Nell'immensità dell'Esposizione regionale, a cui dovranno partecipare anche le nostre Scuole, per questa fine di corso non si farà alcuna mostra dei lavori manuali eseguiti dagli alunni durante l'anno. Ciò per altro non si significa che tale consuetudine voglia lasciarsi cadere, che anzi per la prossima del prossimo venturo corso annuale sarà preparata una pubblica esposizione che varrà a dimostrare il profitto che anche in questo campo avranno ottenuto i nostri scolari.

Sarebbe tuttavia opportuno che alcuni esemplari dei lavori fatti fossero tratti e conservati nella Direzione degli stabilimenti urbani, per il caso che durante le vacanze autunnali qualche persona volesse visitare la Scuola comunale.

Per la Gara Federale del Tiro a Segno

Alla nostra Società di Tiro a Segno per la prossima Gara federale il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ha fatto pervenire quattro bellissime medaglie, due in argento dorato e due in argento.

L'on. Zanardelli

ha risposto con odierna lettera gentilissima anche all'invito dell'on. Deputazione Provinciale.

Si scusa dall'intervento personale all'inaugurazione, e annuncia la venuta dell'on. Carcano.

Una lettera di mons. Del-Ponte

pervenuta ci stamano — ed altri articoli — rimandiamo, per assoluta deficienza di spazio, a lunedì.

Tiro a Segno.

Domani domenica dalle ore 16 alle 18 esercitazioni di Tiro a metri 300.

Il crollo di un ponte in legno sul torrente Torre, sopra Tarcento

Dieci operai feriti
Due feriti gravi

Nelle prime ore pomeridiane di ieri si giungeva telefonicamente la triste notizia che a Crocisa, sopra Tarcento, era accaduta una grave disgrazia: era crollata parte del ponte sul Torre, travolgendo operai.

Sembrava dalla prime voci trattarsi di cosa gravissima; parlavasi di qualche morto e di parecchi feriti gravi. Anche le successive notizie, pur riducendo la disgrazia a minori proporzioni erano oscure, contraddittorie quanto mai.

Inviavamo perciò sul posto un nostro incaricato

Il crollo di 17 metri

E' in tutti indubbiamente vivo il ricordo del crollo disastroso che nella stessa località accadde il 24 aprile dello scorso anno.

Sulla riva destra del Torre, a 3 km. da Tarcento, sulla strada che conduce a Zometta, sorge il grandioso Stabilimento della Filatura Vozeta Casani s. s. s. a.

Per mettere in comunicazione lo stabilimento della filatura con l'edificio delle turbine — derivanti la forza motrice della cascata di Crocisa — era stata costruita una passerella, congiungente via Ciseris con Borgo Baldoni.

Sui operai stavano sopra il ponte ed altri stavano al di sotto, addetti a levare i pontelli che sostenevano l'armatura.

All'improvviso il ponte si sfasciò, precipitando nel letto del Torre.

Gli operai che lavoravano sotto furono in tempo a porsi in salvo; non così quelli che stavano sopra, che vennero travolti fra le macerie, rimanendo tutti feriti, due fra i quali gravemente.

Il profitto di ieri

Sullo stesso posto, sul quale si ebbe lo scorso anno il crollo su, descritto, venne ricostruito un nuovo ponte in legno, proprio in questi giorni giunto al termine, a cura dell'impresa Della Carlina di Milano.

La direzione della costruzione era stata affidata a due provvisti capi-squadra. Già si erano fatte della prova per constatare la solidità della costruzione e sembrava che nessun pericolo esistesse.

Ma verso le 13.45 di ieri, mentre un gruppo di una dozzina di operai stava attraversandolo, appunto — si dice — per constatare ancora una volta della sua consistenza (III) all'improvviso si spezzò una delle principali travi di sostegno, ed una parte della passerella precipitò sul letto del torrente, dall'altezza di circa 5 metri, travolgendo i cinque operai che si trovavano in testa.

Fu un grido d'allarme e di angoscia. Vennero sollecitamente soccorsi.

I feriti

Il più gravemente ferito è l'operaio di Tarcento Luigi Fadini, che riportò la frattura della gamba sinistra, la lussazione della destra ed altre ferite di minore importanza.

Ne avrà, salvo complicazioni, per un mese e mezzo.

Pure gravemente ferito è l'operaio Stefano Gazzo di Pasquale, da Padova, che si ebbe la frattura di un femore ed altre ferite.

Ne avrà parimenti per oltre 40 giorni. Questi venne tosto, dopo le prime cure, con il primo treno in partenza, inviato alla famiglia a Padova.

Ferite di lieve entità si ebbero due operai di Tarcento; G. Orvino Zavattolo e Vincenzo Lopis, che guariranno entrambi in otto giorni.

Il quinto operaio, Luigi Gadioli, ieri stesso gravemente ferito, essendo stata cavata con qualche ammacatura.

Furono sollecitamente sul posto le autorità.

Prodò, amorosamente, le prime cure a tutti il dott. Ettore Morgante di Tarcento.

L'impressione

L'impressione a Tarcento e nei dintorni fu subito grandissima, poiché, come quasi sempre in queste circostanze, si era data alla disgrazia proporzioni maggiori delle reali.

Tutti attribuiscono il crollo a pura accidentalità, poiché la grossa trave che, come dicemmo, ebbe a deturbarlo, mentre all'esterno non guastava lasciava apparire, era internamente guastata quanto mai.

I due poveri capi-squadra ne erano desolati; andarono esclamando: in tanti anni che facciamo di questi lavori qui in Italia, in Austria, in Rumenia, ecc. è la prima volta che ci tocca simile sventura!

×

Sempre a proposito di questa disgrazia ricordiamo:

Tarcento, 17.

Oggi verso le ore quattordici mi fu riferita che presso la filatura cascani s. s. s. era accaduta un'altra nuova disgrazia; e dico un'altra poiché ancora a vivo il compianto di quella succeduta con il crollo di un ponte sullo stesso luogo.

Ora all'informar si trovano quattro operai, a quel che si prospettano, gravemente feriti.

Ne parleremo in seguito, dopo di aver assunte migliori informazioni del giudizio tecnico, sulla causa del luttuoso accaduto.

Riposo festivo

L'Unione Agenti di Commercio, in seguito alla recente adunanza nella quale, a proposito della minacciata rottura dei patti stabiliti per la chiusura del negozi nei giorni festivi, venne votato l'ordine del giorno da noi già pubblicato e che qui riproduciamo:

Gli agenti di commercio riuniti in assemblea, preoccupati della irregolare osservanza, da parte di alcuni principali, alla convenuta chiusura dei negozi nei giorni festivi,

riferendosi ai patti convenuti davanti all'illmo. sig. Sindaco fino del novembre 1901 fra i delegati tutti dei vari rami del commercio e della industria,

affermato la necessità di far valere ad ogni costo il diritto acquistato,

e deliberato qualora osato il presente patto del lavoro, i patti concordati continuassero ad essere violati, di riprendere l'agitazione legale, ma franca ed energica per la chiusura dei negozi nei giorni festivi proceda a seconda di quanto solennemente venne sancito nel passato novembre 1901;

ha in questi giorni diramato a tutti i commercianti ed esercenti della città la seguente circolare:

Udine, il 15 luglio 1903.

Egregio Signore,

Col fine dell'attuale periodo del mercato dei bovini va a cessare la temporanea sospensione per la chiusura dei negozi nei giorni festivi, conformemente ai patti convenuti fra i signori commercianti nel novembre 1901, dinanzi all'illmo. sig. Sindaco della città.

Devo però ricordarvi che, sebbene ora la E. V. all'argomento tanto dibattuto è disposta, ma Ella sa certamente che purtroppo in questi ultimi tempi, prima dell'inizio del presente periodo del mercato, da parte di pochi cittadini la osservanza dell'orario di chiusura non venne regolarmente mantenuta, giustificando anche, da parte degli agenti, l'aspettativa che il triste esempio trovi ora, al ripristino della convenzione, altri seguaci.

Egli è perciò che l'Unione Agenti di Commercio, e il permesso ricordare ai signori principali tutti il patto concordato stabilito, con la piena fiducia che, da parte della E. V., sarà fedelmente mantenuta l'osservanza dell'orario di chiusura nei giorni festivi che dal 15 corrente a tutto 8 ottobre p. v. è stato fissato alle ore 12 per le manifatture, officine ed affini, ed alle ore 13 per i colonnati e sistemazioni.

Sarà così mantenuto integro l'accordo reciproco, cui l'Unione nostra, e tutti coloro che hanno mente e cuore onestamente s'ispirano fidati e onorati.

Con la massima osservanza.

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti di Commercio.

Ancora sul lavoro delle donne e dei fanciulli

Il ministero dell'interio, in esecuzione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli ed a sopprimimento di possibile dubbio ha diramato una circolare disponendo che i libretti di ammissione al lavoro debbano essere solennemente rilasciati ai fanciulli maschi dell'età dai dodici ai 15 anni compiuti ed alle femmine dai 12 ai 21 anni che verranno ammessi negli uffici industriali, nei laboratori, nelle arti edilizie, nelle cave, nelle miniere e nelle galleggianti.

Oltre a ciò il libretto dovrà essere rilasciato a tutte le donne d'età superiore ai 15 anni compiuti che siano occupate nel lavoro notturno.

CONVEGNO DI STENOGRAFI

Nei giorni 1 e 2 agosto avrà luogo in Venezia un convegno degli stenografi della scuola Gabelsberger. Nos.

Il convegno dovrà fissare il luogo e la data del secondo Congresso nazionale e discutere in via preliminare sugli argomenti che saranno posti all'ordine del giorno del venturo Congresso.

Tutte le Società stenografiche italiane saranno rappresentate al convegno, che promette di riuscire per le adessioni già pervenute importantissimo.

L'organizzazione del convegno è regolata dall'Unione stenografica triestina e dall'Istituto stenografico veneziano, il quale sta lavorando attivamente per ricevere in modo degno gli stenografi italiani.

Per la municipalizzazione del pane.

Il Circolo Socialista è convocato in assemblea per domani alle 13 per studiare il problema della municipalizzazione del pane, e del pane a buon mercato.

Per costituire una sezione dell'associazione "Italia" avrà luogo stasera nella sala di scherma l'annunciata riunione preliminare.

Alla patriottica iniziativa i nostri auguri.

Contro il funzionamento del servizio telefonico

ci sono pervenute in questi giorni vivissime e giustificate lagnanze.

Chiamo questi lagni a chi di ragione, fidenti che venga sollecitamente provveduto in modo che il servizio corrisponda alle legittime esigenze degli abbonati.

L'obbligo di essere giurati.

E' opportuno ricordare che col 31 luglio corr. cessa il periodo per iscriversi nell'elenco dei giurati e che coloro i quali non adempiono a tale prescrizione di legge incorrono nella multa di lire 50.

Echi del processone

Le... patetico e diverse opinioni della "Patria," Dalla Patria di ieri, 17, a proposito del processone Pignat-Oriano di Udine: «I commentari dipendono, in genere, come avviene delle cose tutte che si attengono alla vita pubblica, dal partito nel quale uno milita...»

Dalla medesima Patria del giorno primo, 16, luglio: «Questo... così termina il dottor Tessari... questa è la mia convinzione. Onore a Voi, signori del Tribunale, io dico: Assolvetevi per testimonianza di reato (Qualche memoria di approvazione. Commenti in vario senso e con sure contro tale requisitoria. defensione del Pubblico Ministero.)»

E finalmente, nella sempre medesima Patria di ieri 17: «Poiché il dott. Tessari conchiuse per l'assoluzione. Il danno sfamò, non parendo alla Difesa di venir a guastare col proprio intervento, l'impressione ad'egli aveva prodotto con l'esposizione chiara ed efficace del suo ragionamento obbiettivo.»

Dunque: ieri requisitoria... defensionale... ragionamento... obbiettivo.

Nei quali capitoli si vede come qualmente si possa avere un'opinione... al giorno; e come qualmente i commentari dipendano, appunto, dal partito nel quale uno milita... in quel giorno.

Le funzioni della stampa

Il Giornale di Udine si abbandona alla abitudine delle auto-apologie; è umano, è spiegabilissimo, ed è fumi di una inaspettata od inaspettabile sentenza.

Le gazzette grandi e piccole della confederazione foronola — per esempio, la Provincia di Padova — stanno, secondo la consueta parola d'ordine, compiendo il turno del servizio di buon compattezza settaria, con gli articoli e i paragrafi apologici da potersi riportare a triennale citazione. Anche questo è giusto e ben fatto. Unica osservazione: non c'è pericolo che in casi simili i giornali della democrazia facciano altrettanto.

Forse per invidia? forse perché, stimandosi di più, reciprocamente, non si sente il bisogno di far commedia? forse — e più probabilmente — perché lo spirito settario non aleggia su noi, o ci trova repugnanti.

Comunque, il fatto è: dalla sentenza di giovedì scorso si vogliono trarre audaci apologete.

Ora osserviamo come qualmente la sentenza — finora — nulla di tutto questo, o nulla di simile, autorizzi a dirlo od a pensare.

La sentenza dice semplicemente: non luogo a procedere per incostanza di reato; e il P. M. ha spiegato: che le cose furono dette in modo così abile da non potersi con certezza vedere i caratteri e la figura giuridica della diffamazione.

Ed è solo su questo che ci vogliamo ancora intrattenere brevemente, con chi ama vedere e ragionare.

Si parla, dai frenetici apologeti, di «vittoria della libertà di stampa», di «coraggiosa azione di critica», ecc. ecc.

Dov'è, quando si è veduto in questo processone, e negli scritti da cui fu originato, quel nobile esercizio della libertà di stampa e quella coraggiosa azione di cui si parla?

Allusioni tendenti a disonorare un cittadino; poi, quando il cittadino offeso chiede spiegazioni, innanzi al giudice, che si fa? Due cose semplicissime: l'unico arbitratore di quelle allusioni si eccitò, lasciando ad altri la responsabilità; o si dichiarò che... non si parlava di quel cittadino!!

È questo il libero e coraggioso esercizio della funzione della stampa?

E la sentenza è dunque una vittoria di questo diritto — per raggiunta prova di fatti — o solo e semplicemente in confessione d'impotenza della legge a colpire il reato di diffamazione quando è commesso con maggiore abilità che franchezza?

Ah certo, è ben comodo nel nostro duro mestiere, questo sistema di irresponsabilità garantita!

Senonché, la pubblica coscienza ha per seggio di giudice, e di giudice supremo.

Ed è innanzi a questo giudice che noi, apertamente, risolutamente, poiché si vuol gabellare al pubblico merce falsa, diciamo: — Funzione di giornalista, suo diritto e suo dovere, è la libertà di critica e di controllo. Ma questa funzione dell'essere compiuta con dignità e con senso di responsabilità pari alla nobiltà sua: non si fugge, innanzi al reddo ratiorem; non si chiama «vittoria» il salvataggio organizzato attraverso alle maglie rotte del sottorifugio; non si scioria su altri — né si permette ad altri, mai — la responsabilità di articoli non firmati, o meno ancora ai propri collaboratori subalterni; non si esercita il nostro libero mandato per mezzo di allusioni

vanefiche, per poi sconfessarne il vero significato...

Del diritto della stampa — nessuno può dargliene e nessuno lo può negare — fummo e saremo sempre, e con vivace solidarietà verso qualunque collega, energicamente convinti e rivendicatori; quando riconosciamo e sentiamo che la stampa, esercitando tutto il suo diritto, ha compiuto tutto il suo dovere, faramente e nobilmente assumendo la sua responsabilità.

Dal canto nostro — in ben numerose contingenze — su qualunque terreno di responsabilità e di conseguenze — esultiamo, non smentibilmente, di aver sempre compreso questa funzione e questo dovere, esclusivamente, così!

E però — se possiamo capire la gazzarra dei fuochi di gioia per un insperato salvamento — se comprendiamo che la inaspettata sentenza autorizza in certa guisa baldanza e conforti, così evidentemente pericolosi alla morale sociale, delesterli a tutta la vita pubblica; non ammettiamo che si parli ora di «vittoria di un diritto della stampa».

In casi come questo, è semplicemente il fortunato successo del sottorifugio, col quale la libera stampa — fiera della sua funzione — non ha nulla che fare. (E. M.)

Un'opinione... di fonte non sospettabile

Dal Giornale di Venezia del 17 luglio, seconda pag.:

«Il sistema (dalle allusioni coperte) è vecchio come Matusalemme e si chiama in lingua povera salvar la pancia per i fichi.»

«Aludere alle persone senza nominarle, è il massimo della vigliaccheria.»

Lo scritto porta la firma del direttore, Zucchi, un valoroso avversario che stimiamo, perché assume sempre la responsabilità.

VOCI FALSE

Il certificato d'era

Si fa correre, adesso, questa voce: essere risultato che il famoso certificato delle classificazioni scolastiche della facoltà Pignat, non fu presentato alla Commissione.

Ritroviamo che dalle testimonianze dei dott. Braida e del cav. Cantarutti, membri della Commissione (per citarne due non sospettabili da nessuno, di qualsiasi partigianesimo) risulta che il certificato fu veduto e discusso dalla Commissione.

Un bambino annegato

Ieri verso le sedici un contadino veniva con un carro tirato da due buoi per la strada di Cassignacco. Avvicinatosi per caso al canale della ruggia che scorre lungo la strada, vide galleggiare il corpicino d'un bambino.

Estrattolo dall'acqua, il bravi'uomo si provò a scuoterlo ripetutamente, ma invano: il poverino era già da parecchio tempo soffocato.

La triste novità si parlò presto per il paese, e fu un accorrere di gente sul posto.

Il povero piccino fu identificato per certe Feruglio G. B. d'anni 3.

Il padre è Vincenzo Feruglio, calzolaio.

Povera famiglia! Immaginarsi quale desolazione!

Il 79° fanteria a Palmanova

È partito stamane alle quattro, per Palmanova il battaglione qui di stanza del 79° reggimento fanteria. Lo ragguaglierà oggi stesso il battaglione di stanza a Venezia.

Fra una quindicina di giorni, cioè dopo i consueti tre collettivi di guerra, il battaglione sinora di stanza a Venezia, dopo aver fornito il presidio, durante le grandi manovre, ad alcune guarnigioni del Veneto per disimpegno del servizio territoriale, passerà di stanza qui in Udine. E quello che ha lasciato stamane Udine dopo aver, per le stesse ragioni, fornito il presidio ad altri centri, prenderà stanza a Venezia.

Al battaglione che è partito — senza distinzione di ufficiali e soldati — il nostro saluto e l'augurio che trovi a Venezia l'ospitalità che mai gli venne meno in quest'anno di resistenza fra noi.

L'opera della «Dante» a proposito dell'operaio A. Barbi

L'operaio A. Barbi, del quale avevamo già ad occuparci a proposito della sua forzata fuga da Innsbruck all'epoca delle note brutalità degli studenti austriaci, delle quali egli era stato una delle vittime, ci scrive rammentandoci la sua venuta nella città nostra e le promesse di aiuto che larghimmo ebbe da alcuni signori del partito liberale e specialmente della «Dante».

Aggiunge poi che tali promesse più si convertirono in fatti; e siccome, prosegue, ha vedute in questi giorni parecchie elargizioni alla «Dante», quale protesta per i fatti di Innsbruck, così, essendo prossimo a lasciare la nostra città, protesta contro la «Dante» e contro le mancate promesse, volendo far conoscere alla cittadinanza l'infelicità di certe istituzioni.

Ci spiace per l'amico Barbi, pel quale

avemmo già parole di viva simpatia, ma stavolta non condividiamo il suo adagio.

La «Dante Alighieri» ha un compito nel suo Statuto, ben definito ed al Barbi indubbiamente noto, compito che non comprende l'aiuto alle persone vittime dell'idea irredentista, ma mira alla «diffusione della lingua e cultura italiana fuori del Regno».

Né il fatto di appartenere alla patriottica istituzione impone ai suoi soci l'obbligo di aiutare quanti son vittime della persecuzione austriaca.

Circa poi le eventuali promesse fatte e poi non mantenute, deve tener presente che esse furono fatte in un momento in cui il Barbi era disoccupato e miravano appunto ad impedire le privazioni che da una forzata disoccupazione al Barbi potevano venire.

Venne invece sollecitata la sospirata occupazione e mutandosi le circostanze a cui quelle promesse erano subordinate, venne a mancare l'obbligo in coloro che le fecero di mantenerle.

In quanto infine alle elargizioni che alla «Dante» pervennero quali protesta ai fatti di Innsbruck, esse non dovevano essere devolute alle vittime di quei fatti, ma, allo scopo unico, e su indicato, della Dante stessa.

Un monello, certo Dimo Pasconi, tentava ieri sera, durante il concerto della Banda cittadina, di appurare un fanalino, di quegli addetti all'illuminazione dei bandisti.

Venne sorpreso dal vigile Lunazzi e denunciato.

Gli inerti dei lavoratori

Venne ieri mediato al nostro ospedale il diciassettenne Ferdinando Cavasini, meccanico, per ferite lacere da strappamento alla mano sinistra riportate sul lavoro.

Ne avrà per una settimana.

Programma musicale

che la Banda di Cavalleria eseguirà domani sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale.

- 1. Marcia «Il Convoglio» Chiara
2. Operetta farsie spagnuola «Le 5 parti del mondo» Caballero
3. Atto 2. «Trovatore» Verdi
4. Fantasia descrittiva «Vesti militari» Gio. Maria
5. Marcia del Ballo Amer Marano

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 20 luglio: Azzano X, Buttrio, Maniago, Palmanova, Pavia, S. Felice, Rivignano, Pieve di Cadore, Tarcento, Tombeo, Vittorio.
Martedì 21 id.: Cordero, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 22 id.: Flumignano, Oderzo.
Giovedì 23 id.: S. Felice, Oderzo.
Venerdì 24 id.: Conegliano, Oderzo.
Sabato 25: Cliviale, Pordanova, Belluno, Motta di Livenza.

L'Antinevrotico De Giovanni

è un rimedio del senatore prof Achille De Giovanni di Padova contro la nevralgia, l'isteria, l'ipochondria che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombiuh 7, Bologna.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore-tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.

Si vende a lire 3.50 la bottiglia, per posta cent 90 in più. Opuscolo d'istruzione gratis.

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

Una Cometa visibile la notte

Una cometa telescopica (1903 o) fu scoperta il 21 giugno dal signor Sorelli, astronomo di Marsiglia, nella costellazione dell'Acquario. Al tempo della scoperta essa aveva la forma di una nebulosa sfumata con nucleo luminoso e piccola coda. Lo splendore uguagliava quello delle stelle di nona grandezza.

Dotata d'un moto proprio apparente assai rapido, la cometa in pochi giorni ha percorso le costellazioni del Pegaso della Volpe e del Cigno, trovandosi il 15 luglio presso l'ala destra di questo asterismo, dal quale corre rapidamente verso quello del Dragone.

La massima vicinanza alla terra ebbe luogo ieri 17. Siccome la sera del 12 luglio, ad ora della luna quasi piena, era già ben visibile ad occhio nudo, cessata allora la luce lunare nelle prime ore della notte, presidiata invece la luminosità della cometa, essa sarà facilmente visibile ad occhio nudo, rimanendo sopra l'orizzonte per tutta la notte.

Per vedere meglio la «chioma» intorno al nucleo e la piccola coda, dalla parte avverso del sole, gioverà l'uso di un binocolo o di un piccolo telescopio.

Cronaca giudiziaria.

In Pretura

Absoluzione. — Ieri ebbe luogo in Pretura, l. mandamento, il processone contro la sig. Regina Quargnolo e il sig. Pietro Totis, per contravvenzione fatta dal vigile Cutilini per vendita di grano avariato, contravvenzione già da noi riferita.

Dalle risultanze del processone il Pretore mandò assolti ambedue l'imputati, con un non luogo a procedere,

La buca dei reclami.

Per la quiete notturna

Riceviamo: Incominando della domenica e lunedì sera, circa la mezza notte, quasi fino all'alba del mattino, è impossibile per i poveri abitanti in via Anton Lazzaro Moro di dormire un ora, in causa di certa gente avvinazzata che canta e schiamazza a squarcia gola. Domandiamo per atto di favore all'onorevole competente autorità che sia impedito tale disturbo notturno, onde quei pacifici abitanti possano alzarsi il mattino di buona voglia per recarsi al lavoro.

Sperando d'essere ascoltati, alcuni abitanti. di Via Anton Lazzaro Moro.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

- Perotto ed. Antonio Della Maa Maria lire 2.
Antonietta Meroni: Costantini Giulia lire 2.
Agosti Leonardo: Pietro Dorla lire 1.
Rosa Pasini Vianelli ved. Puppatti: Pietro Dorla lire 1.
Don Marco Sinigaglia: Peruglio avv. Angelo lire 1.
Pletti D. Natale di Lussasco: Tomasoni Luigi lire 5.
Bodini avv. Angelo: Linda Valentino lire 1.
Al Camillo Froteti, dell'Inf. in morte di Manzoni: Federico Cantarutti lire 1.
Giuseppina Cacciani Forzari: Filomena Cacciani lire 2.
Don Marco Sinigaglia: comm. Santa Giacomelli lire 10.
Pasini Vianelli Rosa: Pietro D'Oriando geometra lire 5.
Anna Puppatti Toso 5.

Osservazioni meteorologiche.

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico
17-7-1903
Bar. rid. a 0
Alto m. 116.10
Umidità relativa
Stato del cielo
Acqua cad. mm.
Velocità e direzione del vento
Tem. centigr.

Mercato dei grani.

Udine 18 luglio 1903
Granoturco all'ottoliro L. 14.10 a 15.15
Segala " " " 11.25 a 12.50
Frumento nuovo " " " "
" vecchio " " " 15. a 16.25

Mercato dei legumi.

Udine 18 luglio 1903
Fave " " " "
" " " " " "
" " " " " "
" " " " " "

Mercato dei legumi.

Udine 18 luglio 1903
Fave " " " "
" " " " " "
" " " " " "

Delle frutta.

Udine 18 luglio 1903
Ciliegge al quintale da L.
Pomi " " " "
Pomodori " " " "
Cassiope " " " "
Fragole " " " "
Armelini " " " "
Prugne " " " "
Lamponi " " " "
Pera " " " " 22. a 45.

E MERCATALI direttore proprietario
Rasa Pietro gerente responsabile.



Gocce e Stringimenti Uretrali

Guariti radicalmente senza conseguenze, in pochi giorni noi.
Premiato Gabinetto Privato del dott. Tenca di ritorno dalle cliniche di Parigi, Berlino, Vienna.
MILANO, Vicolo S. Zeno, n. 6, p. 10
Viste consultazioni tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.
Consulti per lettera L. 5.
Orario ferroviario VEDI in quarta PAGINA.

Cartelli per DIVIETI pubblici

Presso il Negozio biciclette e macchine da cucine di Teodoro De Luca, in Via Daniele Manin, trovansi in vendita i seguenti cartelli in lamiera smaltata a fuoco per DIVIETI.

Vieta l'affissione art. 446 C. P.
È vietata l'alcovia art. 712 C. C.

Divieto di Canoa Pesca e di Passaggio art. 712 C. C. e 427-428 C. P.
Fondo chiuso - Divieto di Passaggio art. 712 C. C.

a prezzi convenientissimi.

PONTEBBA
Ristorante della Nuova Stazione
Situato nella più bella posizione. Vista splendida dei monti più alti.
Questo Ristorante è raccomandato per il suo servizio inappuntabile.
CONFORT MODERNO
COLAZIONI e PRANZI da L. 1.50 in più
Provvisioni sempre pronte all'arrivo dei treni - Cestini da L. 1.50 composti di pane, vino, Chianti, prosciutto, arrosto e frutta.
PENSIONI MENSILI
Si accettano qualunque ordinazioni di pranzi e banchetti.
Vetture per passeggiate
Proprietario Giovanni Codeluppi

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi
VIA LIBRUTI, N. 4

Trattoria

alle "Tre Torri,"
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE
La sottoscritta si pregia portare a conoscenza del pubblico che a partire dal 12 luglio corrente la rinomata Trattoria alle "Tre Torri," oltreché esser fornita di scelti vini nostrani e di ottima cucina alla casalinga, avrà uno speciale servizio di Birreria con la tanto apprezzata Birra di Resiutta.
Angelica Sandrin

LOTTERIA PROVINCIALE

A FAVORE DELLA
Esposizione Regionale di Agricoltura - Industria - Arte UDINE 1903
Lotteria autorizzata con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine

150.000 biglietti da UNA LIRA

PREMI
N. 1 da L. 20.000 L. 20.000
" 1 " " 1.000 " 1.000
" 2 " " 500 " 1.000
" 8 " " 100 " 800
" 10 " " 50 " 500
" 210 " " 20 " 4.200
" 1270 " " 10 " 12.700

N. 1500 pronti del complessivo valore di L. 40.000

Primo Premio

L. 20.000 in contanti oppure Una colonia agricola e cioè:
a) Casa colonica con stalla relativa
b) Trenti superficiali censuarie perliche 223,95 pari a 63 1/2 campi friulani di cui trovansi a prato circa campi 25 ad aratorio " 36

Un premio ogni 100 biglietti

La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione

L'Esrazione dei premi avrà luogo irrevocabilmente entro il 27 Settembre 1903, giorno stabilito d'accordo fra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Acquistando un biglietto si ha diritto di avere l'importo in contanti od in oggetti di valore commerciale superiore al prezzo toccato.

Sede del Comitato Lotteria: Via Prefettura, N. 14

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di CARLO MÉRUVEL

Nessun rumore. Non era rientrata. Siccome il suo idolo tardava a comparire si inoltrò sul marciapiede che fronteggiava il magazzino di Laura...

e senza ostentazione, prese il marcia-piede opposto a quello dove Francesco De Guern montava la sentinella. Chi aspettava? Quando ella passò a pochi passi da lui, ella voltò la testa ed arrossì.

Il braccio della giovane tremava sotto quello del suo cavaliere; avviene uno scambio di fluido misterioso; i cuori battono all'unisono come fantocini che si mettono al passo e l'amore sussurra all'orecchie ravvicinate i primi balbettamenti del desiderio, mentre il sangue scorre più caldo nelle vene e la carne palpita sotto una emozione ignota.

merata, due vicini che il caso ha ravvicinati! Voi avete dell'avvenire, io no. Io faccio voti per voi, o mi rasseggio alla mia sorte. Ecco la nostra situazione. Vi ammogliate, dunque?

Supponete che io passi per di qua in una vettura magnifica; con l'asciutto in liera, con dei cavalli superbissimi, e vegga dei medianti densi, dei atorpi, delle povere donne tendere la mano. Questa vista non guasterebbe forse il mio piacere? Nella vostra Bretagna, per esempio, è così facile far del bene.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE. La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti e per quanto lo ricercano abbiano approdato a molti preparati congeneri, pure i pareri dei migliori sono concordi nel dichiarare quale più efficace fra le consimili preparazioni la CHININA-MIGONE.

AMARO D'UDINE ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ DEL CHIMICO FARMACISTA DE CANDIDO DOMENICO VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO GRANDI DIPLOMI D'ONORE ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA. Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA UDINE - Strada Cussignacco, Viale Teobaldo Ciccolini, N. 2 - UDINE

VELLUTINA LINETTI IGIENE e BELLEZZA del VISO Unico rimedio contro il gran sudore e l'escoriazioni della pelle rendendola bianca, fresca, morbida.

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns for Partenze, Arrivi, and routes between various stations like Udine, Venezia, Trieste, and Udine.

DICHIARAZIONI Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine Mi è somministrato gratis l'attestato che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte le malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetENZE derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente della mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con certezza l'applicazione...

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti. Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.